Suppongo che quando vi ho detto che non volevo gioielli, voi abbiate deciso di ingannarmi e regalarmi qualcosa di altrettanto costoso. Non ho potuto fare a meno di sorridere mentre lo aprivo, mentre meditavo su come vi avrei canzonato per i vostri gusti aristocratici e gli sforzi di camuffare la vostra sposa plebea con oggetti degni di una nobildonna. Ho pensato che avrei potuto portarvi il quadrato di velo grezzo che io stessa avevo preparato come velo da sposa, e chiedervi se non sarebbe stato più appropriato per una donna che non può darvi né denaro, né bellezza, né tantomeno nobiltà. Ho visto con chiarezza il modo in cui mi avreste guardata, riuscivo a sentire le vostre furiose risposte da repubblicano e il rifiuto da parte vostra di accrescere il patrimonio o elevare la vostra posizione sposando una persona ricca o una nobile».

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Come leggete bene dentro di me, piccola strega! » intervenne il signor Rochester. « Che cosa c'era nel velo oltre al ricamo, visto che siete diventata così triste? Un veleno? Un pugnale? »

« No, no, signore. Oltre alla delicatezza e alla ricchezza del tessuto, non c'era nient'altro che tutto l'orgoglio di Fairfax Rochester. Non mi ha spaventata, però: sono abituata a guardare in faccia il demonio. Ma, signore, man mano che l'oscurità avanzava, il vento ha cominciato a soffiare, alto e violento, e anche se non come stasera, aveva un suono infelice e minaccioso... era inquietante. Vi volevo a casa. Sono entrata in questa stanza e la vista della poltrona vuota e del caminetto spento mi ha gelato il sangue nelle vene. Sono andata a letto, ma non riuscivo a dormire... ero tormentata da una sensazione di angoscia.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Il rumore del vento di burrasca si era tramutato in un sottofondo lugubre, all'inizio non sapevo dire se fosse dentro o fuori casa, ma continuavo a sentirlo, incerto e allo stesso tempo addolorato. Alla fine conclusi che doveva trattarsi di un cane che ululava lontano. Fui felice quando s'interruppe. Nel sonno, però, continuai a sognare che fosse una notte scura e tempestosa e che avrei voluto essere con voi, e provai una strana e colpevole consapevolezza della presenza di una sorta di barriera tra di noi. Per tutta la prima parte della nottata, ho immaginato di camminare per un sentiero tortuoso a me sconosciuto, immersa nell'oscurità più completa, sferzata dalla pioggia e appesantita dal fardello di un bambino, una creaturina troppo piccola e debole per poter camminare da sé che tremava fra le mie braccia gelide e si lamentava pietosa nel mio orecchio.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Pensavo, signore, che voi foste su quella strada, molto lontano da me, così proseguivo, faticando per raggiungervi, sforzandomi di chiamare il vostro nome e implorandovi di fermarvi... ma non riuscivo a muovermi e la voce mi si bloccava in gola, mentre voi, lo sentivo, vi allontanavate sempre di più. »

« E questi sogni vi turbano anche ora, Jane, ora che sono qui vicino a voi? Ragazzina inquieta! Dimenticate le vostre visioni di sventura e pensate soltanto alla vera felicità! Jane, avete detto che mi amate: proprio così, non lo dimenticherò, e voi non potrete negarlo. *Queste* parole non vi si sono fermate in gola, le ho sentite chiaramente. Un pensiero troppo solenne, forse, ma dolce come una melodia... "Credo che sia una cosa stupenda avere la speranza di vivere con voi, perché io vi amo." Mi amate, Jane? Ditelo ancora. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Sì, signore... con tutto il mio cuore. »
« Ebbene, » disse dopo alcuni minuti di silenzio « è strano ma la vostra frase mi è penetrata nel petto e mi ha ferito. Perché? Credo che sia perché l'avete pronunciata con serietà e fervore religioso, e poi perché il vostro sguardo su di me in questo momento è il segno sublime della fede, della verità e della devozione. È troppo, è come se ci fosse uno spirito qui vicino a me. Tornate ad avere il vostro sguardo malizioso, Jane, quello sguardo che sapete fare così bene... Sfoggiate per me uno dei vostri strani sorrisi, timidi e provocanti. Ditemi che mi odiate... punzecchiatemi, contrariatemi, fate qualunque cosa, ma non fatemi commuovere... Preferisco che voi mi rendiate esasperato, anziché farmi intristire. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Quando avrò terminato il mio racconto vi punzecchierò e vi farò esasperare quanto vorrete, signore. Prima però fatemi finire. »

« Jane, pensavo che mi aveste detto tutto. Credevo che il vostro sogno rappresentasse il motivo della vostra tristezza. »

Scossi la testa. « Che cosa? C'è dell'altro? Non voglio credere che sia qualcosa di importante. Prima ancora che cominciate, vi avverto che non vi crederò. Prego, continuate. »

La sua inquietudine e l'impaziente apprensione dei suoi modi mi meravigliarono. Procedetti. « Ho fatto un altro sogno, signore, in cui Thornfield Hall era una rovina desolata, un rifugio di pipistrelli e gufi. Della facciata imponente non era rimasto che un muro, molto alto e molto fragile.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Alla luce della luna vagavo camminando sull'erba incolta del prato dentro il recinto e, a un certo punto, sono inciampata in un caminetto di marmo, poi su un frammento di cornicione caduto. Ero avvolta in uno scialle e avevo ancora in braccio quel bambino sconosciuto: avevo le braccia stanche, ma non potevo lasciarlo da nessuna parte... anche se il suo peso mi impediva di camminare, dovevo tenerlo con me. Sentii il rumore di un cavallo al galoppo provenire dalla strada: ero sicura che foste voi, stavate partendo per un paese lontano, sareste stato via per molti anni. Mi arrampicai in tutta fretta sul muro, frenetica e incerta, volevo vedervi... Le pietre si sbriciolavano sotto i miei piedi, i rami di edera a cui mi aggrappavo per salire si spezzavano, il bambino era avvinghiato al mio collo, terrorizzato, e quasi mi strangolava... alla fine riuscii ad arrivare in cima al muro.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Vi vidi, eravate un puntino sempre più piccolo sulla strada bianca. Poi ci fu una raffica fortissima e non riuscii a mantenere l'equilibrio. Mi sedetti su una sponda stretta e cercai di tranquillizzare il bambino. Voi giraste l'angolo, io mi chinai e vi guardai per l'ultima volta: poi il muro iniziò a crollare, ero sconvolta, il bambino mi scivolò via dalle ginocchia, persi l'equilibrio, caddi e poi mi sono svegliata. »

« Avete finito adesso, Jane? »

« Era solo l'inizio, signore. Quando mi sono svegliata un bagliore mi ha accecata: ho pensato "Oh! È mattina!" ma mi sbagliavo. Era solo la luce della candela. Forse era entrata Sophie. C'era una candela sulla toeletta e la porta dell'armadio, su cui prima di andare a letto avevo appeso l'abito da sposa e il velo, era aperta.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ho sentito un fruscio provenire da lì dentro. Allora ho domandato “Sophie, che cosa state facendo?” ma nessuno ha risposto. Poi una sagoma è emersa dall’armadio, ha preso la candela, l’ha tenuta sollevata in aria e ha esaminato il vestito appeso alla stampella. “Sophie! Sophie!” ho gridato, ma di nuovo nessuna risposta. Mi sono seduta sul letto e mi sono sporta per guardare meglio... dapprima mi ha colta la sorpresa, poi lo sconcerto... infine mi si è gelato il sangue nelle vene. Signor Rochester, quella non era Sophie, né Leah o la signora Fairfax, no... e non era nemmeno... ne ero sicura, e lo sono ancora... non era nemmeno quella donna tanto strana, Grace Poole. »
« Dev’essere stata per forza una di loro » m’interruppe il mio padrone.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« No, signore, ve l'assicuro. Non avevo mai visto prima d'ora a Thornfield Hall quella sagoma che era in piedi davanti a me. La sua corporatura, i suoi lineamenti mi erano assolutamente nuovi. »

« Descrivetela, Jane. »

« Signore, era una donna alta e robusta, con lunghi capelli neri che le ricadevano sulle spalle e sulla schiena. Non so che vestito avesse, era bianco e semplice, non saprei dire se fosse una vestaglia, una camicia da notte o un lenzuolo. »

« Avete visto il suo viso? »

« All'inizio no. Ma poi ha preso il velo e l'ha sollevato, guardandolo a lungo, e infine se lo è messo sulla testa e si è girata verso lo specchio. In quel momento ho potuto vedere bene il riflesso del suo viso e dei suoi lineamenti su quella superficie scura e ovale. »

« E com'era? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Era spaventosa... spettrale... oh, signore, non avevo mai visto un viso come quello! Era pallidissimo... un viso selvaggio. Come vorrei poter dimenticare il roteare di quegli occhi iniettati di sangue e il gonfiore tumefatto e terribile dei suoi tratti! »

« I fantasmi sono sempre pallidi. »

« Signore, questo era violaceo: aveva le labbra gonfie e scure, la fronte corrugata, le sopracciglia inarcate sopra a quegli occhi sanguigni. Sapete che cosa mi ha ricordato? »

« Che cosa? »

« Quel terribile spettro tedesco... il vampiro. »

« Ah! E che cosa ha fatto? »

« Signore, si è tolta il velo dalla testa, lo ha strappato in due e lo ha lasciato cadere sul pavimento, poi ci ha camminato sopra. »

« E poi? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Ha spostato le tende e ha guardato fuori: forse ha visto che l'alba si stava avvicinando, perché ha preso la candela e si è diretta verso la porta. Quando è passata vicino al mio letto, si è fermata: mi ha penetrato con il suo sguardo fiammeggiante, poi improvvisamente ha messo la candela vicino al mio viso e me l'ha spenta davanti agli occhi. Sapevo che quel viso terrificante era proprio lì accanto al mio, così sono svenuta. Per la seconda volta nella mia vita – già, soltanto la seconda – sono svenuta per la paura. »

« C'era qualcuno con voi quando siete rinvenuta? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« No, signore, ma ormai era giorno fatto. Mi sono alzata, mi sono lavata il viso con l'acqua fredda e ne ho bevuto un bel sorso. Anche se mi sentivo debole, non ero malata e non volevo parlare con nessuno della visione, tranne che con voi. Ditemi, chi era quella donna? »

« Il risultato di una mente iperattiva, questo è certo. Devo proprio prendermi cura di voi, mio tesoro: i vostri nervi devono essere trattati con molta attenzione. »

« Signore, potete credermi, i miei nervi non hanno nulla che non va. La persona che ho visto era vera, quello che vi ho raccontato è successo davvero. »

« E gli altri vostri sogni? Erano veri anche quelli? Thornfield Hall è diventata una rovina? Siamo forse separati da ostacoli insormontabili?

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Vi sto forse lasciando qui senza una lacrima... senza un bacio... senza una parola?»

«Non ancora.»

«Pensate che io stia per farlo? Il giorno che ci vedrà uniti indissolubilmente e per sempre è già iniziato e, una volta che saremo sposati, vi garantisco che questi brutti sogni non vi tormenteranno più.»

«Brutti sogni, signore! Vorrei che fossero soltanto dei brutti sogni, ora più che mai, ora che neanche voi riuscite a spiegarmi il mistero di quella orribile visitatrice.»

«Visto che non riesco a farlo, Jane, dovete averla immaginata.»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Ma, signore, è proprio quello che mi sono detta stamattina quando mi sono alzata e mi sono guardata intorno per riprendere coraggio e conforto, cercando con lo sguardo ogni oggetto familiare alla piena luce del giorno, e poi... sul tappeto ho visto la conferma di quanto era successo... il velo, strappato in due da cima a fondo! »

Mi accorsi che il signor Rochester ebbe un brivido. Tutto a un tratto mi abbracciò. « Grazie a Dio! » esclamò. « Se anche un essere malvagio vi è venuto vicino la notte scorsa, ha fatto del male soltanto al velo. Oh! Non voglio neanche pensare a quel che sarebbe potuto accadere! »

Tirò un breve sospiro e mi strinse talmente forte a sé che riuscivo a malapena a respirare. Dopo qualche minuto di silenzio, continuò allegro:

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Ora, Jane, vi spiegherò tutto. Quello che è successo era per metà un sogno e per metà la realtà. Di certo una donna è entrata in camera vostra, e quella donna era, per forza di cose, Grace Poole. Voi stessa avete detto che è una donna strana: in parte la conoscete, avete le vostre ragioni per dire che lo è. Ma che cosa ha fatto a me? E a Mason? Tra il sonno e la veglia l'avete vista entrare e compiere delle azioni, ma in preda alla febbre e al delirio le avete conferito l'aspetto di uno spirito maligno, diverso dal suo, con i capelli lunghi e in disordine, il viso gonfio e scuro, l'altezza esagerata: tutto questo è stato il frutto della vostra immaginazione, o meglio, di un incubo. Ha strappato realmente il velo, è nel suo modo di fare. Vi chiedete come mai continuo a permettere a una donna come quella di restare in casa mia: ebbene, quando saremo sposati da un anno e un giorno ve lo dirò, ma non adesso.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con
Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Siete soddisfatta, Jane? Accettate la soluzione del mistero che vi sto offrendo?»

Riflettei, e a dirla tutta mi sembrava l'unica possibile. Non ne ero soddisfatta, ma per non contrariarlo gli feci credere di esserlo... Senza dubbio, però, ero sollevata, così gli risposi con un sorriso appagato. Poi, dato che era l'una passata, feci per andarmene.

«Sophie non dorme con Adèle?» mi domandò mentre accendevo la mia candela.

«Sì, signore.»

«C'è spazio a sufficienza per voi nel lettino di Adèle. Dormite con lei stanotte, Jane. Non mi sorprende che quanto è accaduto vi abbia scossa e preferirei che non dormiste sola. Promettetemi che lo farete.»

«Ne sarò molto felice, signore.»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« E chiudete a chiave la porta. Quando andate di sopra svegliate Sophie con la scusa di chiederle di svegliarvi prima delle otto domani mattina: prima di quell'ora dovete essere vestita e aver già fatto colazione. E adesso, basta con i pensieri tristi. Non sentite che il vento si è calmato? E che la pioggia non batte più contro i vetri delle finestre? Guardate,» disse sollevando le tende « guardate che bella notte! »

Era vero. Il cielo per metà era diventato limpido e sereno. Le nuvole, portate via dal vento verso ovest, erano in fila una dopo l'altra, come una lunga serie di colonne d'argento. La luna splendeva in pace.

« Bene,» disse il signor Rochester guardandomi dritto negli occhi « come sta la mia Jane adesso? »

« La notte è serena, signore, e così io. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Stanotte non sognerete separazioni e dolore, ma amore felice e un'unione beata. »
Quanto aveva detto si avverò solo a metà: non sognai nulla di triste, ma non sognai nemmeno qualcosa di gioioso, perché non riuscii a chiudere occhio. Tenni la piccola Adèle tra le braccia, contemplando il suo sonno di bambina – così tranquillo, sereno, innocente – e attesi che si facesse giorno. Tutti i miei sensi erano svegli e in agitazione, e appena sorse il sole mi alzai.
Ricordo che Adèle mi abbracciò quando lasciai il letto, e ricordo pure che la baciai mentre allentavo la stretta delle sue mani dal mio collo. E poi piansi, provando una strana emozione. La lasciai perché avevo paura che i miei singhiozzi avrebbero interrotto il suo sonno tanto placido.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con
Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Sembrava un simbolo della mia vita passata... mentre la persona che adesso mi preparavo a incontrare, temuta ma allo stesso tempo adorata, rappresentava invece il mio futuro, ancora sconosciuto.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata